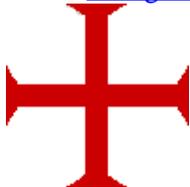


Cavalieri templari

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

(Reindirizzamento da [Templari](#))

Vai a: [Navigazione](#), [cerca](#)



La croce dei templari, simbolo dell'ordine



Il sigillo dei cavalieri: i due cavalieri sono stati interpretati come simbolo di povertà o della dualità del monaco/soldato

I **Pauperes Commilitones Christi Templique Salomonis** ("Poveri compagni di [Cristo](#) e del [Tempio di Salomone](#)"), meglio noti come **Cavalieri templari** o semplicemente **Templari** o **Tempieri**, furono tra i primi e più noti [ordini militari](#) cristiani.

L'origine di quest'ordine viene fatta risalire agli anni [1118-1120](#), subito dopo la [prima crociata](#) del [1096](#), per aiutare il nuovo [Regno di Gerusalemme](#) a resistere contro gli sconfitti [musulmani](#) e per assicurare la sicurezza dei numerosi [pellegrini europei](#) che visitavano [Gerusalemme](#) dopo la sua conquista. L'ordine fu ufficializzato il [29 marzo 1139](#) con la [Bolla pontificia](#) *Omne datum optimum* e definitivamente dissolto tra il [1312](#) e il [1314](#).

Indice

[\[nascondi\]](#)

- [1 Struttura dell'ordine](#)
- [2 Storia](#)
 - [2.1 Attività bancarie](#)
 - [2.2 La caduta](#)
 - [2.3 Persecuzione e perdono](#)
- [3 Ordini moderni e rivendicazioni di discendenza](#)
- [4 Miti](#)
- [5 I Templari nei media](#)

- [6 Gran maestri dell'Ordine del Tempio](#)
- [7 Luoghi templari](#)
- [8 Bibliografia](#)
- [9 Voci correlate](#)
- [10 Collegamenti esterni](#)

[\[modifica\]](#)

Struttura dell'ordine

I Templari erano organizzati come un vero e proprio [ordine monastico](#), la cui [regola](#) fu influenzata da [San Bernardo di Chiaravalle](#), il predicatore e teologo fondatore dell'ordine dei [Cistercensi](#), loro convinto sostenitore. Venivano reclutati soprattutto tra i giovani della nobiltà, desiderosi di impegnarsi nella difesa della cristianità in [Medio Oriente](#). L'ordine militare così formato aveva una gerarchia assai rigida. I suoi membri facevano voto di [castità](#), obbedienza e povertà, lasciando all'ordine tutte le loro proprietà ed eredità.

La presenza dei Templari sul territorio era assicurata dalle diverse sedi templari: le *Precettorie* e le *Mansioni* (meno importanti delle precettorie), largamente autonome dal punto di vista gestionale. Nelle grandi capitali ([Parigi](#), [Londra](#), [Roma](#) e altre) vi erano, invece, le *Case* e ognuna di esse aveva il controllo di una setta grandi province dall'[Inghilterra](#) alle coste dalmate in cui i templari avevano diviso la loro organizzazione monastica. Al massimo del loro fulgore, arrivarono probabilmente ad avere migliaia di sedi distribuite capillarmente in tutta [Europa](#) e [Medio Oriente](#), il che diede loro una grande influenza economica e politica nel periodo delle [Crociate](#).

La crescita dell'Ordine fu ulteriormente accentuata dal favore papale. [Innocenzo II](#) nel [1139](#) con la Bolla *Omne datum optimum* aveva concesso all'Ordine la totale indipendenza dal potere temporale, compreso l'esonero dal pagamento di [tasse](#) e [gabelle](#), oltre al privilegio di rendere conto solo al [Papa](#) in persona e di esigere le [decime](#).

Vi erano quattro divisioni di confratelli nei Templari:

- cavalieri, equipaggiati come [cavalleria](#) pesante
- sergenti, equipaggiati come cavalleria leggera, provenienti da [classi sociali](#) più umili dei cavalieri
- fattori, che amministravano le proprietà dell'Ordine
- cappellani, che erano ordinati [sacerdoti](#) e curavano le esigenze spirituali dell'Ordine

Ciascun cavaliere aveva sempre due o tre sergenti che lo accompagnavano in battaglia e un gruppo di sei o sette scudieri per assisterlo sia in tempo di pace che di guerra. Alcuni confratelli si occupavano esclusivamente di [attività bancarie](#), in quanto l'Ordine trattava frequentemente le merci preziose dei partecipanti alle [Crociate](#). La maggioranza dei Cavalieri templari si dedicava tuttavia alle manovre militari. Alcuni li considerano precursori delle unità speciali d'élite. I Templari usavano le loro ricchezze per costruire numerose fortificazioni in tutta la Terra Santa ed erano probabilmente le unità da combattimento meglio addestrate e disciplinate del loro tempo.

[\[modifica\]](#)

Storia

- *"Nello stesso anno (1118), alcuni nobili cavalieri, pieni di devozione per Dio, religiosi e timorati di Dio, rimettendosi nelle mani del signore patriarca per servire Cristo, professarono di voler vivere perpetuamente secondo le consuetudini delle regole dei canonici, osservando la castità e l'obbedienza e rifiutando ogni proprietà. Tra loro i primi e i principali furono questi due uomini venerabili, [Ugo di Payens](#) e [Goffredo di Saint-Omer](#)..."*

In queste righe, scritte alla fine del [XII secolo](#), [Guglielmo di Tiro](#) narra i primi anni dei *pauperes milites Christi*. La sua *Historia*, però, compilata successivamente alla fondazione della *Nova Militia* e durante il regno di [Aimerico I \(1163-1174\)](#), come quella di [Giacomo di Vitry](#) (*Historia orientalis seu Hierosolymitani* scritta nel [XIII secolo](#)) non conobbe gli anni in cui i primi cristiani giunsero in *outremer* per la riconquista della Terrasanta e non vide la nascita di quegli Ordini che tanti onori meritavano sul campo.

Purtroppo la mancanza di documenti dell'epoca rende impossibile l'esatta ricostruzione dei primi anni dell'Ordine del Tempio, così come il numero esatto dei cavalieri che vi aderirono, e dunque è solo possibile impostare la ricerca attraverso ipotesi e supposizioni, basate sui diversi documenti successivi. La tradizione parla di [nove](#) cavalieri, ma tale numero avrebbe un significato soprattutto allegorico.

Uno dei pochi documenti coevi all'epoca di fondazione fu il testo della regola dei templari, conosciuto come regola primitiva, approvato nel [1128](#) con il [Concilio di Troyes](#) e volgarizzato in antico-francese fra il [1139](#) e il [1148](#). Un testo che, seppur diffuso dagli stessi Templari, poco aiuta ad identificare con esattezza i momenti della fondazione. Il terzo articolo di questa regola si riferisce al 1119 come anno di nascita dell'Ordine:

pertanto, in letizia e fratellanza, su richiesta del maestro Ugo de Payns, dal quale fu fondata, per grazia dello Spirito Santo, la nostra congregazione, convenimmo a Troyes da diverse province al di là delle montagne, nel giorno di S. Ilario, nell'anno 1128 dall'incarnazione di Cristo, essendo trascorsi nove anni dalla fondazione del suddetto Ordine.

Alcuni studiosi, comunque, propendono per la data del 1118. Sarebbe stato in quell'anno che il re [Baldovino II di Gerusalemme](#) avrebbe dato, secondo Giacomo di Vitry nel suo "Historia orientalis seu Hierosolymitana", ai "poveri cavalieri di Cristo" alcuni locali del palazzo reale, situato in prossimità del [Tempio di Salomone](#), dal quale l'ordine prese il nome. Gli anni più probabili vanno dunque dal 1118 al 1120.

La scarsa disponibilità di documenti non esime gli studiosi dal tracciare, comunque, una storia della sua fondazione, stando a testimonianze e scritti successivi, e alle motivazioni che spinsero alcuni cavalieri ad abbandonare gli agi di corte e ad abbracciare la povertà. Alla fine del [1099](#) - dopo che all'appello di [Papa Urbano II](#) nel concilio di Clermont, al grido "*Deus lo vult*", i cristiani riconquistarono la Terra Santa "in mano" agli infedeli - si presentò il problema di come difendere i luoghi santi e quei pellegrini che ivi giungevano da tutta Europa. Nacquero così i diversi Ordini religiosi. Il primo Ordine fu quello del [Santo Sepolcro](#), fondato nel 1099 da [Goffredo di Buglione](#). Successivamente vennero a costituirsi quello di [San Giovanni dell'Ospedale](#), di [Santa Maria di Gerusalemme](#) o dei [Teutonici](#) e quello del Tempio.

Il primo sigillo del nuovo Ordine rappresentava da una parte la [Cupola della Roccia](#) e dall'altra due cavalieri su un cavallo. Nel [1120](#), dinanzi al patriarca di Gerusalemme Gormond de Picquigny, pronunciarono i voti monastici, castità, povertà e obbedienza, a cui ne aggiunsero un quarto, "inusuale" per quei tempi e benedetto dalla Chiesa: la lotta armata senza quartiere agli infedeli. La loro costituzione fu sancita nel [Concilio di Troyes](#) nel [1128](#) e benedetta da [Bernardo di Chiaravalle](#) con la sua "[De laude novae militiae](#)". Da allora, per oltre due secoli, i Cavalieri templari, grazie anche ai concili loro favorevoli ([Concilio Pisano, 1135](#) e [Lateranense II, 1139](#)), acquisirono - attraverso lasciti, donazioni e altre forme di liberalità laiche ed ecclesiastiche - terre, castelli, casali in quantità tali da farli diventare l'Ordine più potente, dunque "invidiato" e temuto, dell'epoca. Essi avviarono con meticolosità e professionalità la loro organizzazione nell'intero Occidente, trasformandolo in un gran magazzino per l'approvvigionamento dell'oltremare, costituendo in tutti gli stati d'Europa loro insediamenti agricoli, economici e politici.

L'Ordine approdò nel [Regno di Sicilia](#) e vi si diffuse in epoca [normanna](#), successivamente al [1139](#), anno in cui fu raggiunta la pace tra [Ruggero II](#) d'Altavilla (fedele alla causa di [Anacleto II](#)) ed [Innocenzo II](#). La [Puglia](#) fu la regione italiana che prima fra le altre accolse le *domus* gerosolimitane rosso-crociate grazie all'importanza strategica e commerciale dei suoi porti e delle sue città. Tutto il Meridione d'Italia venne compreso inizialmente nella provincia templare d'Apulia e, solo in epoca sveva, indicato quale provincia d'Apulia e Sicilia. Tra le prime fondazioni dell'ordine, oltre quella di [Trani](#), va ricordata la casa di [Molfetta](#) (documentata nel [1148](#)), [Barletta](#) ([1169](#)), [Matera](#) ([1170](#)), [Brindisi](#) ([1169](#)) con possedimenti nel leccese, [Bari](#), [Andria](#), [Foggia](#) (nel periodo di transizione normanno-svevo), [Troia](#) (anteriore al [1190](#)) e [Salpi](#) (documentata nel [1196](#)). Tra le sedi più importanti, va menzionata la [Casa Templare di Barletta](#), che ricoprì il ruolo di Casa Provinciale sino al processo del 1312.

Essi si affermarono in combattimento come nella conduzione e nell'organizzazione agricola. Le aziende agrarie del Tempio si chiamavano casali, grange, masserie. I casali della Puglia talora ricordavano le fattorie fortificate d'Outremer. I Templari davano da lavorare le loro terre a concessionari (*conductores*); ma, dove il personale delle commende rurali era più numeroso, essi coltivavano direttamente il suolo. In tal caso, secondo il modello cistercense, si ricorreva al lavoro dei campi ai membri più umili dell'Ordine, quando non addirittura alla manodopera servile, rappresentata dai contadini [Saraceni](#) del regno di Sicilia o di Siria. L'allevamento del bestiame da carne, da latte, da lana e da lavoro costituiva una voce primaria nel bilancio del Tempio: le fertili campagne della Puglia offrivano ricchi pascoli alle mandrie di buoi e bufali di proprietà dei Templari, mentre in [Toscana](#) le loro greggi di pecore praticavano la transumanza; allevamenti di suini nei boschi del Tempio erano infine segnalati in [Piemonte](#), come in Sicilia. Le colture più diffuse erano quelle dei cereali, della vite, dei legumi. Generalmente in Italia la produzione agricola dell'Ordine serviva al consumo interno, le eccedenze erano destinate alla vendita e parte del ricavato veniva versato al tesoro centrale sotto forma di *responsiones*; ma è soprattutto dai [porti](#) della Puglia che nella seconda metà del Duecento salpavano [navi](#) cariche di cereali e legumi, per andare a rifornire le case dei templari in [Siria](#), rese sempre più dipendenti dalle occidentali sotto l'aspetto alimentare a causa della progressiva perdita di territori e aree coltivabili a vantaggio dei Saraceni. Dopo la catastrofe del [1291](#) divenne [Cipro](#) la destinazione delle vettovaglie pugliesi.

Oltre che in [Palestina](#), l'Ordine combatté anche nella [Reconquista](#) di [Spagna](#) e [Portogallo](#), guadagnandosi estesi possedimenti e numerosi castelli lungo le frontiere tra le terre cattoliche e quelle musulmane. Arrivarono ad ereditare, insieme con gli altri [Ordini militari](#), il [Regno d'Aragona](#), che però rifiutarono dopo lunghe trattative.

Il nome con cui sono popolari allude al loro storico quartier generale nella [Cupola della Roccia](#) (*Qubbat es-Sakhrah*), un tempio islamico in cima al [Monte Moriah](#) a Gerusalemme, che essi

ribattezzarono *Templum Domini* (Tempio del Signore). La sommità è sacra ad ebrei e cristiani come [Monte del Tempio](#) così come ai mussulmani, che usano il nome di [Monte Majid](#) (o al-Ḥaram al-Šarīf). I Templari credevano erroneamente che la Cupola della Roccia costituisse i resti del biblico [Tempio di Gerusalemme](#). Il *Templum Domini* divenne il modello per molte chiese edificate successivamente in Europa, come la [Temple Church](#) a [Londra](#) ed era rappresentato in molti sigilli templari.

I Templari erano identificabili per la loro sopravveste bianca, a cui in seguito si aggiunse una distinta croce rossa ricamata sulla spalla, che assunse infine grandi dimensioni sul torace o sulla schiena, come si vede in molte rappresentazioni dei cavalieri crociati.

[[modifica](#)]

Attività bancarie

I Templari entrarono nelle attività bancarie quasi per caso. Quando dei nuovi membri si univano all'ordine, generalmente donavano ad esso ingenti somme di denaro o proprietà, poiché tutti dovevano prendere il voto di povertà. Grazie anche ai vari privilegi papali, la potenza finanziaria dei Cavalieri fu assicurata dall'inizio. Poiché i Templari mantenevano denaro contante in tutte le loro case e templi, fu nel [1135](#) che l'ordine cominciò a prestare soldi ai pellegrini spagnoli che desideravano viaggiare fino alla Terra Santa.

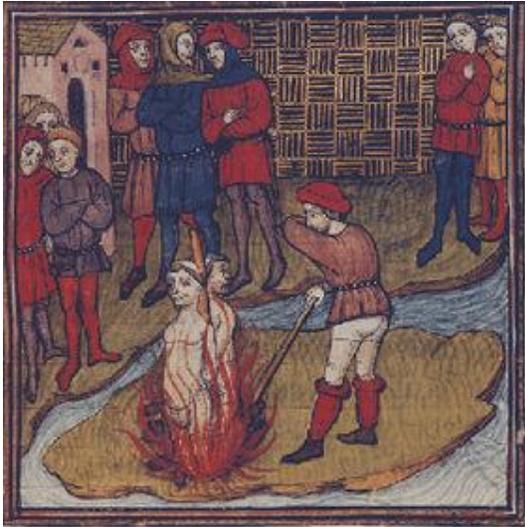
Il coinvolgimento dei Cavalieri nelle [attività bancarie](#) crebbe nel tempo verso una nuova base per il finanziamento, dato che fornivano anche servizi di intermediazione bancaria. Sotto l'aspetto economico-finanziario, i Templari rivestirono un ruolo così importante da arrivare a "prestare" agli stati occidentali ingenti somme di danaro e gestire perfino "le casse" di stati come la Francia. Un'indicazione dei loro potenti legami politici è che il coinvolgimento dei Templari nell'[usura](#) non portò a particolari controversie all'interno dell'ordine e nella Chiesa in generale. Il problema dell'[interesse](#) fu generalmente eluso grazie ai complicati tassi di cambio delle valute e grazie ad un accordo con cui i Templari detenevano i diritti della produzione sulle proprietà ipotecate.

Le connessioni politiche dei Templari e la consapevolezza della natura eminentemente cittadina e commerciale delle comunità d'oltremare portarono l'Ordine a raggiungere una posizione significativa di potenza, sia in Europa che in [Terrasanta](#). Il loro successo attrasse la preoccupazione di molti altri Ordini, come pure della nobiltà e delle nascenti grandi monarchie europee, le quali a quel tempo cercavano di monopolizzare il controllo del denaro e delle banche, dopo un lungo periodo nel quale la [società civile](#), specialmente la Chiesa ed i suoi ordini, aveva dominato le attività finanziarie. Le tenute dei Templari erano estese sia in Europa che nel [Medio Oriente](#) e tra queste vi fu, per un certo periodo, l'intera isola di [Cipro](#).

[[modifica](#)]

La caduta

L'Ordine dopo la definitiva perdita di [Acri](#) e degli Stati Latini in Terra Santa nel [1291](#) si avviava al tramonto: la ragione per la quale era nato, due secoli prima, era ormai venuta meno. Il suo scioglimento, tuttavia, non fu mosso, per via ordinaria, dalla Santa Chiesa ma, attraverso una serie di accuse infamanti esposte dal Re di Francia, [Filippo IV il Bello](#), desideroso di azzerare i propri debiti e impossessarsi del patrimonio templare, riducendo nel contempo il potere della Chiesa.



Due Templari bruciati al rogo, da un manoscritto francese del [XV secolo](#)

Il [14 settembre 1307](#) Il Re inviò messaggi sigillati a tutti i [balivi](#) e [siniscalchi](#) del Regno ordinando l'arresto dei Templari e la confisca dei loro beni, che vennero eseguite il [13 ottobre 1307](#). La mossa riuscì in quanto viene astutamente avviata in contemporanea contro tutte le sedi templari; i Cavalieri, convocati con la scusa di accertamenti fiscali, vennero arrestati.

Le accuse che investono il Tempio erano infamanti: [sodomia](#), [eresia](#), [idolatria](#). Vennero in particolare accusati di adorare una misteriosa divinità pagana, il [Bafometto](#). Nelle carceri del Re gli arrestati furono torturati finché non iniziarono ad ammettere l'eresia. Il [22 novembre 1307](#) il [Papa Clemente V](#), di fronte alle confessioni, con la bolla *Pastoralis praeinentiæ* ordinò a sua volta l'arresto dei Templari in tutta la cristianità. Il [12 agosto 1308](#) con la bolla *Faciens misericordam* furono definite le accuse portate contro il Tempio. Il re fece avviare dal 1308 sino al [1312](#), grazie anche alla debolezza di Papa Clemente V, diversi processi tesi a dimostrare le colpe dei cavalieri rosso-crociati di Parigi, Brindisi, [Penne](#), [Chieti](#) e Cipro. L'Ordine fu ufficialmente soppresso con la bolla *Vox in excelso* (1) del [3 aprile 1312](#) ed i suoi beni trasferiti ai [Cavalieri Ospitalieri](#) il [2 maggio](#) seguente (bolla *Ad providam*). [Jacques de Molay](#), l'ultimo Gran Maestro dell'Ordine, il quale in un primo momento aveva confermato le accuse, le ritrattò spinto da un'ultima fiammata di orgoglio e dignità, venendo arso sul rogo assieme a Geoffroy de Charnay il [18 marzo 1314](#) davanti alla cattedrale di [Parigi](#), sull'isola della [Senna](#) detta *dei giudei*.

Filippo il Bello, che incamerò il tesoro dei monaci e distrusse il loro sistema bancario, avrebbe cercato semplicemente di gestirlo per sé. Questi eventi e le originali operazioni bancarie dei Templari sui beni depositati, che furono improvvisamente mobilizzati, costituirono due dei molti passaggi verso un sistema di stampo militare per riprendere il controllo delle finanze europee, rimuovendo questo potere dalle mani della Chiesa. Visto il destino dei Templari, gli Ospitalieri di San Giovanni furono ugualmente convinti a cessare le proprie operazioni bancarie.

Molti re e nobili inizialmente sostennero i cavalieri e dissolsero l'Ordine nei loro reami solo quando fu loro comandato da Papa Clemente V. [Roberto I](#), re degli [Scoti](#), era già stato [scomunicato](#) per altri motivi e quindi non era disposto a prestare attenzione ai comandi papali. Di conseguenza, molti membri dell'Ordine fuggirono in [Scozia](#) ed in [Portogallo](#), dove il nome dell'Ordine fu cambiato in "[Ordine di Cristo](#)" e si ritiene abbia contribuito alle prime scoperte navali portoghesi. Il principe [Enrico il Navigatore](#) guidò tale ordine per vent'anni, fino alla propria morte. In [Spagna](#), dove il re a

sua volta si opponeva all'incorporazione del patrimonio templare da parte dell'Ordine degli Ospitalieri, l'[Ordine di Montesa](#) subentrò a quello dei Templari.

[\[modifica\]](#)

Persecuzione e perdono

I Templari furono accusati di "connivenza col nemico", in quanto spesso strinsero rapporti di buon vicinato, se non di amicizia, con signori [musulmani](#). Con alcuni di loro, come [Usāma b. Munqidh](#), arrivarono a veri e propri favori, come quello di concedergli di pregare nella [Cupola della Roccia](#), benché già trasformata in chiesa.

È tuttora aperto il dibattito sulla fondatezza delle accuse di [eresia](#) formulate agli appartenenti dell'Ordine. I Templari furono accusati di rinnegare [Cristo](#), di sputare sulla [Croce](#), di praticare la [sodomia](#) e di adorare un [idolo](#) barbuto, il [Baphomet](#) o *Bafometto*. Il Gran Maestro [Jacques de Molay](#), che aveva ceduto inizialmente di fronte alla marea di accuse, si riebbe e rigettò le sue parziali ammissioni. Ma era tardi, il rogo accolse il Gran Maestro e i suoi dignitari e l'Ordine fu sciolto.

Studi recenti accreditano sempre più la teoria secondo la quale la vera causa della fine dei Templari fu una cospirazione indotta dal Re di Francia Filippo IV il Bello. Infatti, mentre il re si trovava senza un soldo, l'Ordine risultava proprietario di palazzi, castelli, fortezze ed abbazie: un tesoro immenso. Fu probabilmente lui che, dopo aver tentato inutilmente di entrare a farne parte, incaricò i suoi consiglieri di formulare delle precise accuse contro l'Ordine e di richiedere l'intervento del papato, da poco trasferitosi in Francia. Quando la Chiesa si rese conto dell'errore nel condannarlo e di essere stata manipolata, fu troppo tardi.

La studiosa italiana [Barbara Frale](#) ⁽¹⁾ ha recentemente rinvenuto negli [Archivi vaticani](#) un documento che dimostra come [papa Clemente V](#) perdonò segretamente i Templari nel [1314](#), assolvendo il loro Gran Maestro dall'accusa di eresia.

[\[modifica\]](#)

Ordini moderni e rivendicazioni di discendenza

 *Per approfondire, vedi la voce [Neotemplarismo](#).*

Alcuni ritengono che i Templari siano all'origine sia dei riti che di vari rami della [Massoneria](#) ma, malgrado alcuni storici abbiano tentato di disegnare una connessione tra la massoneria con i suoi vari rami e l'Ordine templare, un collegamento di questo tipo non è mai stato provato. Il [Rito scozzese](#), nato in [Francia](#) nel [XVIII secolo](#), ha riferimenti ai Templari in diversi suoi livelli — innanzitutto nella sezione nota come *Consiglio di Kadosh* (livelli 19-30) ed i due livelli finali (31 e 32), noti come *Concistori*.

[Frank S. Land](#) apparteneva al *DeMolay Council of Kadosh* di [Kansas City](#) nel [primo dopoguerra](#) quando sviluppò l'idea di una [fratellanza](#) per ragazzi. Nacque così un'altra organizzazione [massonica](#) moderna correlata ai Templari nel [1919](#) — l'[Ordine di DeMolay](#). Sebbene l'organizzazione non discenda direttamente dai Templari, il nome di [Jacques de Molay](#), l'ultimo dei Gran Maestri, è strettamente legato a molti dei suoi rituali. Mentre l'unico prerequisito per associarsi al *Rito scozzese* è di essere Massone di buona reputazione, l'Ordine di DeMolay non

richiede ai suoi membri di professare il credo in un [Essere Supremo](#) in alcuna parte del rituale. Appartenenti all'Ordine di DeMolay provengono da un'ampia varietà di fedi religiose.

Un altro ramo della Massoneria, comunque, il [Rito di York](#), richiede ai suoi membri di essere di fede cristiana. Il rito di York, diviso in tre rami uno dei quali è la *Gran Commenda dei Cavalieri Templari d'Italia*, assieme alla *massoneria cavalleresca* rivendica di essere stato ispirato dai Templari, tuttavia non vi è alcuna discendenza diretta. Anche qui i Templari sono stati incardinati saldamente negli ordini e nei rituali.

L'[Ordine del tempio solare](#), ricreato da Luc Jouret e Joseph Di Mambro nel [1984](#), sulle ceneri del precedente OTS fondato da Jean-Louis Marsan, è stato un esempio di gruppo "neo-templare" che tenta di rifarsi falsamente agli originali Cavalieri templari. Altro esempio di questo genere è quello dell'Ordine del [Tempio di Gerusalemme Celeste](#) (OTJC) in seguito rinnovato e denominato [Ordine dei Nuovi Templari Operativi](#) (ONTO). Il fondatore infatti, strettamente collegato a Jean-Louis Marsan, si dice, venne poi in contatto con l'OTS sopra menzionato. "Ufficialmente" fu sciolto sotto la pressione delle autorità francesi alla fine degli [anni ottanta](#), in quanto anch'esso pericolosamente operante negli ambienti socio-sanitari. Più tardi il [rapporto Guyard](#) sullo stato delle sette in Francia, lo etichetterà in realtà come una [setta gnostico-esoterica](#), lontana quindi dai valori ispiratori dei Templari originali.

Una società [cavalleresca](#) cristiana [ecumenica](#) chiamata *Ordo Supremus Militaris Templi Hierosolymitani* (OSMTH), fondata nel [1804](#) con l'appoggio di [Napoleone](#), si dedica alle opere caritatevoli ed alla ricerca [antiquaria](#). Quest'ordine opera sulla base della tradizione dei Cavalieri templari del medioevo ed è probabilmente l'organizzazione moderna che richiama maggiormente lo spirito dell'antico ordine, ma senza asserire alcuna diretta discendenza da esso. L'OSMTH è anche l'unica società di ispirazione templare riconosciuta come [ONG](#) dalle [Nazioni Unite](#).

[[modifica](#)]

Miti

La rapida successione dell'ultimo diretto re della dinastia dei [Capetingi](#) di Francia tra il [1314](#) e il [1328](#), i tre figli di [Filippo il Bello](#), ha portato molti a credere che la dinastia fosse maledetta, da cui il nome di "re maledetti" (*rois maudits*). Infatti Jacques de Molay, ultimo gran maestro dell'Ordine, mentre giaceva sulla pira, avrebbe maledetto il re Filippo e addirittura il Papa. Entrambi morirono entro un anno. I commentatori dell'epoca, compiaciuti da un simile sviluppo della vicenda, riportavano spesso questa storia nelle loro cronache. Poiché, inoltre, sempre al momento della morte sul rogo, Jacques de Molay avrebbe dannato la casa di Francia "fino alla tredicesima generazione", in tempi più recenti si è diffusa la leggenda secondo cui l'esecuzione di [Luigi XVI](#) durante la [Rivoluzione francese](#) - che pose fine in qualche modo alla monarchia assoluta in Francia - sarebbe stata il coronamento della vendetta dei templari (alcuni storici sensazionalisti dell'epoca riportarono la notizia che il boia, prima di calare la ghigliottina sulla testa del sovrano, gli avrebbe mormorato: «*Io sono un Templare, e sono qui per portare a compimento la vendetta di Jacques de Molay*»).

I Cavalieri templari in seguito alla loro scomparsa furono sommersi da [leggende](#) riguardanti segreti e misteri che sarebbero stati tramandati da prescelti fin dai tempi antichi. Forse i più noti sono quelli riguardanti il [Santo Graal](#), l'[Arca dell'Alleanza](#) e i segreti delle costruzioni. Alcune fonti dicono che il Santo Graal, o *Sangreal*, sarebbe stato ritrovato dall'ordine e portato in [Scozia](#) nel corso della caduta dell'ordine nel [1307](#), e che ciò che ne rimane sarebbe sepolto sotto la [Cappella di Rosslyn](#). Altre voci sostengono che l'ordine avrebbe ritrovato anche l'Arca dell'Alleanza, lo scrigno che

conteneva gli oggetti sacri dell'antico Israele, compresa l'[asta di Aronne](#) e le tavole di pietra scolpite da [Dio](#) con i [dieci comandamenti](#).

Questi miti sono connessi con la lunga occupazione, da parte dell'ordine, del [Monte del Tempio](#) a Gerusalemme come loro quartier generale. Alcune fonti registrano che avrebbero scoperto i segreti dei maestri costruttori che avevano costruito il tempio originale e il secondo tempio, nascosti lì assieme alla conoscenza che l'Arca sarebbe stata spostata in [Etiopia](#) prima della distruzione del primo tempio. Viene fatta allusione a questo in rappresentazioni nella [Cattedrale di Chartres](#) (considerata con le cattedrali di [Amiens](#) e [Reims](#) come uno degli esempi migliori di [gotico](#)), sulla cui costruzione ha avuto grande influenza Bernardo di Chiaravalle, che fu egualmente influente nella formazione dell'ordine. Ulteriori collegamenti sia sulla ricerca da parte dell'ordine dell'Arca che della relativa scoperta degli antichi segreti del costruire sono suggeriti dall'esistenza della [chiesa monolitica di San Giorgio](#) (*Bet Giorgis*) a [Lalibela](#) in Etiopia, tuttora esistente, la cui la costruzione è erroneamente attribuita ai Templari. Vi è allo stesso modo una chiesa sotterranea che risale allo stesso periodo ad [Aubeterre](#) in Francia. Si stanno poi sviluppando speculazioni sulla possibilità che i Cavalieri templari avessero intrapreso viaggi in [America](#) prima di [Colombo](#).

Alcuni ricercatori dell'argomento e *aficionados* di [esoterismo](#) hanno sostenuto che l'ordine sarebbe stato depositario di conoscenze segrete. Secondo costoro, nei 200 anni della loro storia i monaci-militari si sarebbero rivelati anche un'organizzazione sapienziale esoterica e occultistica, custode di conoscenze iniziatiche. In quest'ottica i Templari sono stati collegati ad altri argomenti legendari o fortemente controversi come [Rosacroce](#), [Priorato di Sion](#), [Rex Deus](#), [Catari](#), [Ermetismo](#), [Gnosi](#), [Esseni](#) e, infine, a reliquie o supposti insegnamenti perduti di [Gesù](#) tra cui la [Sacra Sindone](#) o il "[testamento di Giuda](#)". Alcuni ipotizzano che i Cavalieri del Tempio avrebbero avuto legami, oltre che con la tradizione esoterica di ispirazione cristiana ed ebraica, anche con organizzazioni mistico-esoteriche ispirate all'[Islamismo](#).

[[modifica](#)]

I Templari nei media

La suggestione per i Cavalieri templari e i misteri che sono stati a loro collegati (come il [Graal](#)) è un elemento centrale della trama di varie opere di fantasia, dai romanzi ai film, dai fumetti alle serie televisive. Celebri esempi ne sono il romanzo di [Umberto Eco](#) *[Il pendolo di Foucault](#)* (1988), il film *[Indiana Jones e l'ultima crociata](#)* (1989). Una serie italiana a [fumetti](#) che ha esplorato a lungo i [luoghi legati ai templari](#) e i miti connessi è [Martin Mystère](#), il *detective dell'impossibile* ideato da [Alfredo Castelli](#) nel 1982. Anche la serie di [videogiochi](#) *[Broken Sword](#)* (dal 1996) ne parla. Di recente l'interesse per il mito templare si è ulteriormente diffuso grazie alla sua riproposizione nel romanzo di [Dan Brown](#) intitolato *[Il codice da Vinci](#)* (*The Da Vinci Code*) (2003), un *bestseller* mondiale, nel film *[Il mistero dei templari](#)* (*National Treasure*) (2004) e nella mini serie televisiva *[La maledizione dei Templari](#)* (2005).

[[modifica](#)]

Gran maestri dell'Ordine del Tempio

1. [Hughes de Payns](#) (1118-24 maggio 1136)
2. [Robert de Craon](#) (1136-13 gennaio 1147)
3. [Everard des Barres](#) (1147-1151)
4. [Bernard de Tremelay](#) (1151-1153)

5. [André de Montbard](#) (1153-[17 gennaio 1156](#))
6. [Bertrand de Blanchefort](#) (1156-[1169](#))
7. [Philippe de Milly](#) (1169-[3 aprile 1171](#))
8. [Eudes de Saint-Amand](#) (1171-[18 ottobre 1179](#))
9. [Arnaud de Toroge](#) (1179-[30 settembre 1184](#))
10. [Gérard de Ridefort](#) (1184-[1 ottobre 1189](#))
11. [Robert de Sablé](#) (1189-[13 gennaio 1193](#))
12. [Gilbert Hérail](#) (1193-[20 dicembre 1200](#))
13. [Phillippe du Plaissis](#) ([1201-12 novembre 1209](#))
14. [Guillaume de Chartres](#) ([1209-26 agosto 1218](#))
15. [Pierre de Montaigu](#) (1218-[1232](#))
16. [Armand de Périgord](#) (1232-[1244](#))
17. [Richard de Bures](#) (1244-[1247](#)) (?)
18. [Guillaume de Sonnac](#) (1247-[3 luglio 1250](#))
19. [Renaud de Vichiers](#) (1250-[19 gennaio 1252](#))
20. [Thomas Béraud](#) (1252-[25 marzo 1273](#))
21. [Guillaume de Beaujeu](#) (1273-[18 maggio 1291](#))
22. [Thibaud Gaudin](#) (1291-[16 aprile 1292](#))
23. [Jacques de Molay](#) (1292-[3 aprile 1312](#))

[\[modifica\]](#)

Luoghi templari



Pianta del [Tempio di Gerusalemme](#) con alcune linee di costruzione; fu sorgente di ispirazione per le chiese templari

Elenco di alcuni luoghi in cui è *storicamente accertata* la presenza di sedi templari.

Medio Oriente

- [Monte del Tempio](#), [Cupola della Roccia](#) e [Muro occidentale](#) a [Gerusalemme](#)
- [San Giovanni d'Acrida](#) (Akko), Israele
- [Chastel Blanc](#), [Siria](#)

Italia

Per approfondire, vedi la voce [Sedi templari in Italia](#).

Regno Unito

- [Cappella di Rosslyn](#), [Scozia](#)
- [Temple Church](#), [Middle Temple](#) e [Inner Temple](#), [Londra](#), [Inghilterra](#)
- [Temple Dinsley](#), [Hertfordshire](#), Inghilterra
- [Hertford](#), Hertfordshire, Inghilterra [\[1\]](#)
- [Royston Cave](#), [Royston](#), Hertfordshire, Inghilterra
- [Cressing Temple](#), [Essex](#), Inghilterra [\[2\]](#)
- [Templecombe](#), [Somerset](#), Inghilterra [\[3\]](#)
- [Temple Balsall](#), Warwickshire
- Isola di [Lundy](#), [Devon](#), Inghilterra

- [Westerdale, North Yorkshire](#), Inghilterra
- [Great Wilbraham Preceptory, Cambridgeshire](#)
- [Abbazia di Bisham, Berkshire](#)
- St. Mary's, [Sompting, West Sussex](#), Inghilterra [4]

Portogallo



Chiesa dei templari a [Tomar](#), Portogallo

- [Convento di Cristo, Castello di Tomar](#) e Chiesa di Santa Maria do Olival a [Tomar](#) [5]
- [Castello di Almourol](#), Idanha, Monsanto, Pombal e Zêzere
- Castello di [Soure, Coimbra](#) [6]

Spagna

- Sistema di irrigazione in [Aragona](#)
- [Iglesia Veracruz, Segovia](#) [7] [8]

Altri

- [Castello di Kolossi, Cipro](#)
- [Tempelhof a Berlino, Germania](#)

Per un elenco di alcuni dei luoghi che sono stati associati ai Cavalieri templari nella tradizione, nelle leggende o nelle opere di fantasia, ma di cui non vi è una presenza storicamente accertata, vedi [Leggende sui Templari](#).